



TECNORIB

Pirelli 50

Si può ancora parlare di gommoni quando ci si trova di fronte a un'imbarcazione come il Pirelli 50? Gianni De Bonis, CEO di Sacs Tecnorib (i due marchi si sono fusi a fine 2021) non ha alcun dubbio nel rispondere positivamente. "Un'imbarcazione come il P50, rappresenta un punto di arrivo per chi ha avuto esperienze su gommoni di dimensioni più piccole e, nello stesso tempo, soddisfa la domanda di chi cerca un'imbarcazione di prestigio con caratteristiche estetiche di questo tipo, in cui la fisionomia del gommone si sposa con livelli di comfort e dimensioni tipiche di un'imbarcazione".

Se il ragionamento poggia su un'attenta analisi del mercato e della tipologia di armatore da cui nasce la domanda di maxi rib di questo livello, è anche vero che, in termini strutturali, l'elemento principe che caratterizza il gommone, ossia il tubolare, quando si raggiungono queste dimensioni perde la sua funzione dal punto di vista della stabilità. I tubolari del Pirelli 50, infatti, non toccano mai l'acqua, nemmeno nelle accostate più strette, quando stabilità e assetti sono tutti a carico di una meravigliosa carena. Disegnata da Ocke Mannerfelt, ci ha permesso di affondare le manette raggiungendo il massimo a 6400 giri sfiorando i 50 nodi contro un'onda di libeccio di oltre un metro che avrebbe ridotto le performance per molte altre imbarcazioni delle stesse dimensioni. Se svicoliamo dalla provocatoria domanda con cui abbiamo aperto il nostro articolo, imbocchiamo la strada che conduce all'analisi tecnica del P50, in cui tutto, dalla qualità dei materiali agli elementi di innovazione fino all'organizzazione degli spazi, parla di eccellenza.



di Nico Caponetto
Impressione di navigazione n. 1841

Un walkaround di 15 metri con gli spazi interni di un piccolo yacht. La nuova ammiraglia di Tecnorib è un maxi capace di esprimersi nel linguaggio delle alte prestazioni e, contemporaneamente, in quello dell'eleganza e del comfort.

LA PROVA

CONDIZIONI - Vento: forza 3 - Mare: 3 - Carichi liquidi: carburante 30%; acqua 100% - Persone: 10 - Stato dell'opera viva: ottimo.

RILEVAZIONI - Velocità minima di planata (trim a zero): nodi 14 - Velocità minima di planata (trim estesi): nodi 17 - Velocità massima: nodi 49,5 - Velocità al 90% del numero di giri massimo: nodi 45 - Fattore di planata: 2,9 (elevato).



Prezzo base
Euro 867.000
Iva esclusa



SCHEMA TECNICA

Lunghezza massima f.t.	15,20 m
Larghezza massima	4,70 m
Larghezza interna	3,40 m
Area pozzetto	8 mq
Altezza max interna	2,05 m
Altezza minima interna	1,90 m
Larghezza passavanti	0,32 m
Diametro tubolari	0,65 m
Camere	8
Materiali e costruzione: tubolari Hypalon Orca 866 - scafo e coperta in vetroresina.	
Peso senza motore	kg 12.350
Categoria di progettazione CE	B
Portata omologata persone	14
Totale posti letto	4
Potenza massima installabile	HP 1800
Motorizzazione della prova	2 x Mercury Verado V 12 600
Potenza complessiva	HP 1200
Tipo di trasmissione	fuoribordo
Peso totale motori	kg 1.144
Velocità massima dichiarata	nodi 50,8
Capacità serbatoio carburante	litri 800
Capacità serbatoio acqua	litri 400
Progetto	Mannerfelt Design Team
Costruttore: Tecnorib - Rescaldina, Milano	
www.tecnorib.it - info@tecnorib.it	

MOTORI: MERCURY VERADO V12 600 HP

Cilindrata	7,6 litri
Cilindri	n.12 a V
Alesaggio/corsa	mm 96 x 87
Potenza	600 HP (447 kW)
Gamma regime	5600-6400 giri/min
Alternatore	150A
Riduzione	2,50:1
Peso a secco	kg 572
Altezza specchio	mm 685

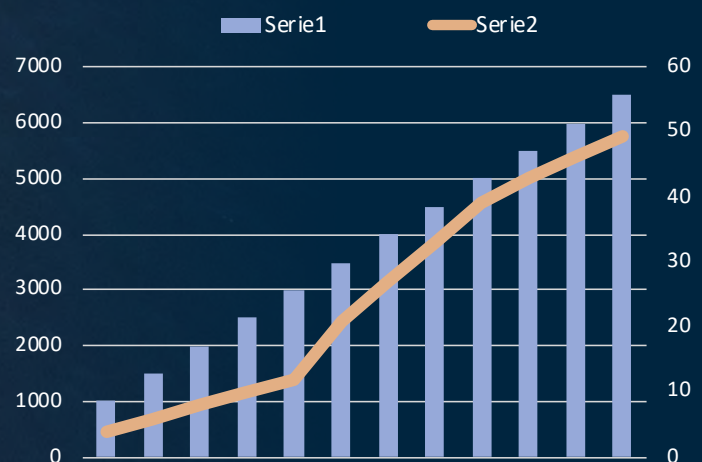
PRESTAZIONE DELL'IMBARCAZIONE

Dati rilevati con strumentazione Simrad NSS16 evo3S.



MOTORE giri/min	VELOCITÀ nodi	CONSUMO		AUTONOMIA miglia
		litri/ora	litri/miglio	
1000	4,0	15,2	3,8	210,5
1500	6,0	22,9	3,8	209,6
2000	8,0	37,4	4,6	171,1
2500	10,0	56,1	5,6	142,6
3000	12,0	80,0	6,6	120,0
3500	21,0	149,3	7,1	112,5
4000	27,0	198,2	7,3	108,9
4500	33,0	214,5	6,5	123,0
5000	39,0	268,3	6,8	116,3
5500	43,0	315,7	7,3	108,9
6000	46,0	363,0	7,8	101,3
6500	49,5	405,2	8,1	97,7

Giri motore/Velocità nodi



Alle proprietà della carena a due step, potente e stabile, ma anche capace di contribuire al risparmio di carburante garantito dalla raffinata elettronica dei due Mercury Verado 600, si associa un layout esterno che consente una libertà di movimento estrema. Punto nevralgico di questo walkaround è il blocco centrale, costituito da una plancia di comando, completamente protetta da un hard top, alle cui spalle è stata organizzata una zona bar/cucina perfettamente attrezzata. Due i prendisole, a poppa e a prua, raggiungibili percorrendo i due camminamenti laterali protetti da alte murate il cui perimetro è stato attrezzato con degli utilissimi tientibene.

Sorprendente lo spazio interno, rifinito con cura e una certa eleganza e organizzato in due cabine doppie, una matrimoniale a prua e una con due letti a poppa, e un locale toilette che consente anche il lusso di una doccia a incasso.

Stabilità, un'impressionante riserva di potenza garantita dai due Mercury Verado 600, un alto livello di tecnologia al servizio della sicurezza e delle prestazioni. Questa la sintesi delle impressioni ricavate dal nostro test in mare. Attivato il Mercury Active Trim, che permette di utilizzare i regolatori di assetto in modalità automatica, ci siamo concentrati sulla manovrabilità e stabilità del rib, affrontando le onde di circa un metro in tutte le andature e a diverse velocità, ottenendo sempre una risposta eccellente, sia in termini di assetti che di prestazioni. Ottimo il sistema di trasmissione powershift a due marce, che in automatico, a seconda del fattore di carico alle eliche, porta il rapporto al piede da 3:1 a 2:5. In altre parole, la prima velocità è

più corta di circa il 20% rispetto alla seconda, con un effetto benefico che abbiamo verificato in termini di accelerazione. Ottimo il comportamento nelle ripetute accostate: la risposta al timone è immediata e precisa e il raggio in virata è molto stretto grazie al piede sterzante che consente un brandeggio di 30 gradi di quello esterno e di ben 45 gradi di quello interno.

Infine, il fatto che i due fuoribordo siano fissi e giri solo il piede, ha permesso di realizzare due plancette laterali molto più larghe e comode per le risalite dal mare. Dettagli, la cui somma determina una sostanza che colloca il P50 ai massimi livelli della produzione di maxi rib.





VALUTAZIONE DELLA BARCA PROVATA

Allestimento tecnico della coperta: eccellente.

Allestimento del pozzetto: completo con una grande attenzione al mantenimento di una forte ergonomia.

Trattamento antisdrucchiolo: teak.

Articolazione degli interni: ottimale per lo spazio a disposizione con due cabine.

Finitura: molto buona.

Vani di carico: ottimi volumi di stivaggio all'esterno, sufficienti all'interno.

Ergonomia della plancia: eccellente.

Risposta timone: eccellente.

Risposta correttori d'assetto: molto precisa e immediata nella modalità automatica.

Raggio di accostata: una lunghezza.

Stabilità in accostata: eccellente.

Manovrabilità in acque ristrette: molto buona.